

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Grimani Vincenzo
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Mi rallegro con Vostra Signoria Clarissima, et mi consolo tra me stesso		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive a Vincenzo Grimani [nipote del vescovo Antonio Grimani] per rallegrarsi della sua scelta di proseguire gli studi a Firenze, presso l' "Illustrissimo signor Nunzio suo Zio" [Antonio Grimani, appunto]: avrà così modo di istruirsi nell'arte delle ambascerie, per le quali dimostra già una inclinazione naturale. Querini si rallegra inoltre per il fatto che il trasferimento a Firenze diminuirà la distanza tra di loro. Chiede infine di mandare notizie appena giunto a destinazione. [Antonio Grimani fu vescovo di Torcello e nunzio apostolico in Toscana dal 1605 al 1616: la lettera è dunque da ritenersi successiva al 1605]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Rallegrarsi"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 4r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		